

Studio Carlo Luigi Ciapetti
22° CONVEGNO SUL RISCHIO BENE NEL LEASING
Alla confluenza fra imprenditoria e finanza
Hotel Albani - Firenze - 20 Ottobre 2011

Energie Alternative: stato dell'arte e problemi

Ing. Silvio Campigli

Nell'introdurre il tema di oggi non è possibile esimersi dal dare uno sguardo ai dati di Assilea, trasmessi in occasione della Convention Annuale dello scorso luglio, tenutasi a Milano.

Il presidente ha ricordato come il numero di contratti stipulati nel corso del 2010 sia aumentato di 4 volte rispetto al periodo precedente, sfiorando quota 2000 per un controvalore di ben 3.2 miliardi di Euro. Sono numeri in controtendenza rispetto al mercato dei beni strumentali, il quale risente della crisi strutturale del comparto produttivo che interessa il nostro paese da qualche tempo.

Il trend di crescita dei contratti di Leasing su Fonti Rinnovabili è guidato in massima parte dagli impianti Fotovoltaici, grazie alla relativa semplicità degli stessi, oltre al quadro normativo particolarmente favorevole sino al dicembre del 2010.

L'assetto normativo attuale, caratterizzato da un trend delle tariffe incentivanti in ribasso e con scaglioni temporali molto ravvicinati, ha comportato un calo di interesse degli investitori in questo tipo di progetti, acuito dalla presenza di considerevoli ritardi, sia da parte degli enti amministrativi nel rilascio delle autorizzazioni, sia da parte delle società preposte a compiere le operazioni di allaccio degli impianti alla rete.

Quest'ultimo aspetto assume una rilevanza primaria in quanto sappiamo bene come l'impianto generi redditività al momento in cui inizia ad immettere energia in rete. Ecco quindi come questo tipo di impianti, capace di rappresentare nel 2010 oltre il 75% dei contratti stipulati, ha avuto una flessione marcata di crescita (anche se il trend rimane positivo).

Le Società di Leasing che attualmente si trovano a gestire progetti legati al IV conto Energia devono tener conto delle implicazioni legati alla data di esercizio, implementando tutte quelle misure a livello contrattuale che responsabilizzino maggiormente gli EPC contractor e generino posizioni di minimo rischio in modo da ridurre al massimo il rischio di default/ricapitalizzazione dell'investimento.

Nell'ambito appena citato, uno degli strumenti di elezione per consentire una valutazione tecnico economica rapida ed efficace, è la cosiddetta "Due Diligence Tecnica" che consente di evidenziare gli aspetti connessi al corretto funzionamento dell'impianto per garantire la redditività dell'investimento, anche in caso di risoluzione del contratto.

Ma attenzione ! La tipologia attuale di impianti fotovoltaici, NON consente alcun recupero sul valore del bene una volta rimosso dall'ubicazione originale.

L'interesse degli investitori si sta anche rivolgendo verso anche altri Paesi Europei che offrono forme di incentivazione e tariffe in Conto Energia di assoluto interesse.

L'Europa, ed in particolare l'Italia, hanno intrapreso una strada tesa ad un impiego sempre maggiore di fonti energetiche rinnovabili, con l'obiettivo negli anni a venire di ridurre sempre più l'incidenza e la dipendenza dai paesi esportatori di combustibili fossili.

Nell'ottica di questa impostazione generale, le tecnologie in grado di attirare gli investitori saranno comunque, almeno secondo lo stato dell'arte attuale, quelle che beneficeranno di forme di incentivazione nell'ambito del quadro normativo che verrà sviluppato a livello territoriale.

Concludo questo breve excursus illustrando alcune tecnologie/configurazioni di probabile interesse in un prossimo futuro: sistemi di accumulo dell'energia privo delle attuali batterie pensiline e sistemi ausiliari a servizio dei veicoli a trazione elettrici.

Per ogni chiarimento ed approfondimento sono comunque a disposizione al seguente indirizzo di posta elettronica: info@campigli.biz.

>>>o<<<